

PROMETEIA - COMAMOTER

**Osservatorio previsionale
sul mercato europeo
delle macchine per il
movimento di terra**

Febbraio 2003

PROMETEIA S.R.L.

*Via Marconi, 43
40122 Bologna*

☎ 051 – 6480911

☎ fax: 051 – 220753

E-MAIL: info@prometeia.it

Http://www.prometeia.it

COMAMOTER

Costruttori Macchine Movimento Terra

*Via L. Spallanzani, 22-A
00161 Roma*

☎ 06 – 44298(1)

☎ fax: 06 – 4402722

E-MAIL: comamoter@unacoma.it

<http://www.unacoma.com>

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE È STATA CURATA CON LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL
17 FEBBRAIO 2003 DA:

Marcello Antonioni, Guja Bacchilega, Luigi Bidoia, Enrico Brandoli, Cristina Rossi.

Con la collaborazione di Marco Acerbi, Luca Nutarelli, Luciano Rizzi e Massimiliano Tranfo.

Composizione editoriale a cura di: Elisabetta Altena

È vietata la riproduzione anche parziale con qualunque mezzo effettuata, comprese le
fotocopie, se non autorizzata.

INDICE

SOMMARIO	5
LO SCENARIO MACROECONOMICO	13
LA CONGIUNTURA E LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE	13
LA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA ITALIANA	17
LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA	19
L'EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE	21
I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA	23
EDILIZIA NON RESIDENZIALE	23
GENIO CIVILE	24
LA DOMANDA IN ITALIA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA ...	27
LA CONGIUNTURA	27
LO SCENARIO DI PREVISIONE	30
I LIVELLI DI ATTIVITÀ DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN EUROPA	35
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	35
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	38
LA DOMANDA IN EUROPA DI MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA .	43
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	43
EUROPA CENTRO ORIENTALE E TURCHIA	46
UN'ANALISI PER PAESE	49
APPENDICE STATISTICA	77

SOMMARIO

- **In un panorama europeo (e non solo) caratterizzato da evidenti difficoltà, il mercato italiano delle Macchine Movimento Terra ha mantenuto un andamento positivo anche nel 2002.** La crescita degli acquisti di macchine sul nostro mercato è stata superiore al 5% in tonnellate ed al 6% in valore. L'incremento del mercato assume dimensioni ancora maggiori se valutato in numero di unità, sostanzialmente per l'effetto esercitato dall'ancora forte aumento conseguito dalle vendite di macchine compatte (soprattutto dei miniescavatori).
- **Il sostegno esercitato dalla Legge Tremonti-bis si è manifestato per tutto il corso del 2002.** All'indomani della scadenza della legge, l'analisi dei dati di mercato sembra confermare l'importante ruolo da questa rivestito nel riconferire vigore agli investimenti nel settore delle macchine movimento terra, consentendo di superare le incertezze che avevano iniziato a manifestarsi nella prima parte del 2001.
- **Gli incentivi fiscali agli investimenti non sono stati però sufficienti a determinare un'inversione di tendenza per il comparto delle terne, da cui provengono, ormai già da qualche tempo, segnali di difficoltà.** Nel quadro positivo del mercato italiano, le terne sono l'unica tipologia di macchine che ha fatto registrare una flessione (dell'ordine del 6%) nella media del 2002, confermando la tendenza in atto tra gli operatori (non solo italiani) ad orientare le proprie preferenze di acquisto verso altre macchine (in particolare in direzione delle compatte), penalizzando quindi le terne nel processo di sostituzione.
- **Nel panorama mondiale, un'altra nota positiva è rappresentata dal mercato cinese, cresciuto mediamente ad un ritmo superiore al 60% negli ultimi**

Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Tradizionali (unità fisiche)	5 388	5 748	6 854	7 412	5 054	5 183
- var. %	24.9	6.7	19.2	8.1	-31.8	2.6
Terne (unità fisiche)	3 085	3 141	3 229	3 046	2 710	2 615
- var. %	9.5	1.8	2.8	-5.7	-11.0	-3.5
Compatte (unità fisiche)	11 174	12 831	13 839	15 981	14 590	13 460
- var. %	22.7	14.8	7.9	15.5	-8.7	-7.7
Totale (unità fisiche) (1)	20 678	22 903	25 653	28 428	24 036	22 857
- var. %	20.7	10.8	12.0	10.8	-15.5	-4.9
Totale (tonnellate) (1)	128 010	137 706	155 047	163 623	129 643	126 948
- var. %	18.2	7.6	12.6	5.5	-20.8	-2.1
Totale (milioni di euro) (1)	922	1 037	1 205	1 278	1 031	1 028
- var. %	21.8	12.5	16.2	6.1	-19.3	-0.2

(1) Compresi Solleventori telescopici e Dumper

Tab. B Il mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di tonnellate)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Europa Occidentale	835	888	814	723	678	738
- var. %	14.6	6.4	-8.4	-11.1	-6.2	8.8
Europa Occidentale (escl. Italia)	707	751	659	560	549	611
- var. %	13.9	6.2	-12.3	-15.0	-2.0	11.4
Europa Centro-Orientale e Turchia	32	62	46	58	65	90
- var. %	-45.8	95.6	-26.8	27.4	12.8	37.4
Resto del Mondo	1 795	1 844	1 590	1 591	1 599	1 727
- var. %	-4.7	2.7	-13.8	0.1	0.5	8.0
Totale Mondo	2 661	2 794	2 449	2 372	2 343	2 555
- var. %	-0.3	5.0	-12.4	-3.1	-1.2	9.0
Domanda mondiale (1)	90.8	100.0	89.3	89.1	89.9	100.0
- var. %	0.2	10.1	-10.7	-0.2	1.0	11.2

(1) Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (2000 = 100)

cinque anni. Tale mercato, caratterizzato prevalentemente dalla domanda di macchine 'pesanti', ha raggiunto nel 2002 una dimensione (in tonnellate) pari a quasi 1.5 volte il mercato italiano. Tra i mercati emergenti va citato anche quello indiano che, seppur con ritmi di crescita inferiori a quelli della Cina, ha raggiunto una dimensione di un certo rilievo.

- **Per i mercati statunitense e giapponese e per tutti i grandi mercati europei (ad esclusione dell'Italia) il 2002 è stato invece un anno molto difficile, in cui è proseguito il pesante processo di aggiustamento dei livelli di domanda già sperimentato nel 2001.** In particolare, tra i mercati europei, la Germania ha subito un'ulteriore forte contrazione delle vendite, che si inserisce in uno scenario economico interno caratterizzato da evidenti difficoltà e in un contesto di parco probabilmente ancora sovradimensionato rispetto alle reali necessità. Estremamente pesante anche la contrazione delle vendite in Francia, mercato in cui il ridimensionamento nel 2001 era stato più contenuto.
- **Il quadro mondiale negativo ha fortemente penalizzato le nostre esportazioni: a differenza del 2001, quando i produttori italiani erano riusciti a "tenere" le proprie posizioni sui mercati esteri, le difficoltà del 2002 hanno portato ad una perdita di quote.** E' stato soprattutto un consistente calo delle vendite verso gli Stati Uniti a determinare un risultato così negativo: in questo paese le difficoltà sul mercato interno, unite ad un processo di decumulo degli stock presenti presso i distributori, hanno pesantemente frenato le importazioni di macchine nuove dall'estero (per le importazioni dai paesi dell'area Euro, e quindi dall'Italia, va considerato anche un 'effetto cambio' negativo). Nel complesso, la contrazione delle esportazioni italiane nel 2002 è stimata essere stata dell'ordine del 10% per le Macchine ed anche superiore per le Componenti.

- **Ciò, unito alla crescita registrata dal lato delle importazioni, porta a stimare una consistente flessione della produzione italiana del settore Macchine Movimento Terra per l'anno appena concluso (superiore all'8% nel complesso di "Macchine e Componenti").** In particolare, per quanto riguarda le Macchine, il 2002 è stato il primo anno difficile dopo cinque anni di buona crescita; la forte contrazione registrata dal lato delle Componenti si inserisce invece in un trend decrescente che ha investito il comparto già a partire dal 1999.
- **Continua, pur in un clima di forte debolezza, la crescita del ciclo internazionale.** Anche nei mesi più recenti l'economia mondiale è risultata nettamente condizionata dai tassi di sviluppo dell'economia americana. Il mancato rafforzamento degli Stati Uniti è risultato quindi essere un fattore di debolezza dell'intera economia mondiale. A questo elemento si sono aggiunti gli effetti negativi del crescente clima di incertezza legato ai rischi geopolitici. Importanti eccezioni in questo scenario sono rappresentate dall'economia cinese e, in parte, da quella indiana che continuano a mostrare tassi di crescita significativi. Ancora buone sono le prospettive di crescita dell'Europa Centro-Orientale.
- **La ripresa economica americana che ha caratterizzato la prima parte del 2002 è andata progressivamente scemando nei corso dei mesi invernali,** segnalando il permanere di squilibri (indebitamento delle famiglie, eccesso di capacità produttiva, bassa redditività del settore produttivo) che tendono a frenare lo sviluppo dell'economia. Questi fattori condizioneranno anche il prossimo futuro e solo nel corso del 2004 perderanno progressivamente di importanza, consentendo all'economia americana di sperimentare tassi di crescita più vicini al potenziale.
- **L'immediato futuro dell'economia mondiale sarà fortemente condizionato dall'evolversi delle tensioni che riguardano l'Iraq.** Pur nell'incertezza sulle modalità con cui la crisi attuale troverà soluzione, è opinione condivisa che i tempi saranno relativamente brevi. A fronte di un periodo di comportamenti attendisti da parte degli operatori economici e di un prezzo del petrolio significativamente sopra i 30 dollari, la seconda parte del 2003 dovrebbe caratterizzarsi per un miglioramento generalizzato delle aspettative e per un prezzo del petrolio compreso nella fascia obiettivo OPEC (22-28 dollari). In questo contesto la crescita dell'economia internazionale troverà progressivamente vigore fino a registrare, nel 2004, tassi di sviluppo prossimi al 4%.
- **Per il secondo anno consecutivo gli investimenti in costruzioni in Europa Occidentale hanno accusato una tendenza alla flessione,** riflettendo da un lato l'esaurirsi di cicli espansivi di edilizia residenziale in alcuni paesi e, dall'altro, gli effetti della debolezza del ciclo economico sugli investimenti non residenziali e, per alcune nazioni caratterizzate da squilibri di finanza pubblica, anche sul Genio civile.
- **Il crollo degli investimenti in costruzioni in Polonia e Turchia ha limitato le possibilità di crescita nel 2002 degli investimenti nell'insieme dell'Europa**

Centro-Orientale. In entrambi questi paesi, tuttavia, sembrano essere ormai rimossi i fattori che sono stati alla base delle difficoltà registrate lo scorso anno, lasciando prevedere un rimbalzo positivo per le prospettive di crescita dell'attività edilizia, con un riflesso positivo sull'andamento dell'intera area. Complessivamente, gli investimenti in costruzioni dell'area "Europa Centro-Orientale e Turchia" potrebbero tornare a crescere a tassi prossimi al 5% già da quest'anno, sostenuti dalla necessità di raggiungere livelli minimi di infrastrutture e patrimonio abitativo.

- **Più graduale potrà risultare l'avvio di un nuovo ciclo espansivo degli investimenti in costruzioni in Europa Occidentale.** Anche quest'anno la crescita è prevista mantenersi al di sotto dell'1%, con la Germania ancora in flessione. La fase di crescita potrà trovare maggior vigore nel 2004, sostenuta principalmente da un ciclo di investimenti in Genio civile, quale risposta alle necessità di potenziamento e ampliamento della rete infrastrutturale e grazie ad un allentamento dei vincoli di bilancio pubblico; un sostegno potrà venire anche dal comparto dell'edilizia non residenziale, per effetto del miglioramento della propensione ad investire da parte delle imprese.
- **In questo scenario, gli acquisti di Macchine Movimento Terra in Europa Occidentale (Italia esclusa) potrebbero registrare una contenuta flessione anche quest'anno.** Gli effetti negativi sul mercato dovuti agli elevati stock di macchine esistenti sembrano ancora dominare, data l'assenza di significativi stimoli espansivi a causa della fase riflessiva che stanno attraversando gli investimenti in costruzioni. Confermiamo, tuttavia, le analisi sviluppate nel precedente numero dell'Osservatorio, che ci portavano a ritenere meno accentuato l'aggiustamento dei livelli di domanda in atto sul mercato delle Macchine Movimento Terra rispetto a quanto ha invece caratterizzato la crisi del periodo 1990-1993. La differenza tra lo scenario attuale e quello prospettato lo scorso mese di ottobre è sostanzialmente dovuta al fatto che oggi la ripresa dell'attività in costruzioni è prevista evolvere con maggiore lentezza. In particolare, in Germania si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni anche per il 2003, portando a stimare, anche per quest'anno, una contrazione ancora significativa per la domanda di macchine movimento terra su questo mercato.
- **Nel corso dei mesi finali del 2003, il progressivo miglioramento delle condizioni economiche e del ciclo degli investimenti in Genio civile e in edilizia non residenziale creeranno le condizioni per una inversione delle tendenze di fondo del mercato Macchine Movimento Terra in Europa Occidentale (Italia esclusa),** portando a prevedere l'avvio di una nuova fase espansiva nel 2004.
- **Sembra poter proseguire anche nel prossimo futuro, senza forti interruzioni, la fase di sviluppo del mercato Macchine Movimento Terra nell'area "Europa Centro-Orientale e Turchia".** Nel 2004 i livelli di vendita in questi mercati potranno

Tab. C Le esportazioni italiane (tonnellate)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Macchine, escl. Componenti	198 714	219 561	215 361	193 825	195 669	217 492
- var. %	6.2	10.5	-1.9	-10.0	1.0	11.2
Componenti (1)	273 115	263 300	253 599	224 004	222 618	243 092
- var. %	1.5	-3.6	-3.7	-11.7	-0.6	9.2
Totale	471 829	482 861	468 960	417 829	418 287	460 584
- var. %	3.5	2.3	-2.9	-10.9	0.1	10.1

(1) Comprese macchine incomplete e cingolature

avvicinarsi alle 90 mila tonnellate, con un raddoppio rispetto a quelli di fine anni '90. I livelli sono, tuttavia, ancora bassi. Basti considerare che i volumi di vendita nel complesso dell'area "Europa Centro-Orientale e Turchia" rimarranno ancora inferiori a quelli che caratterizzano mediamente i singoli principali mercati dell'Europa Occidentale (Italia, Francia, Germania, Regno Unito).

- **Il venir meno del sostegno al mercato proveniente dalla legge Tremonti-bis e l'effetto delle anticipazioni di acquisti realizzati nel 2002, rende possibile uno scenario in cui le vendite di Macchine Movimento Terra sul mercato italiano potrebbero accusare una forte contrazione nell'anno in corso.** La flessione potrebbe essere particolarmente significativa per le macchine tradizionali, che sembrano essere il comparto che maggiormente ha beneficiato delle agevolazioni fiscali della Tremonti-bis. Meno pesante è la flessione prevista per le macchine compatte: tale comparto è probabilmente quello che risentirà delle difficoltà del mercato in misura relativamente più limitata (nonostante la flessione, i livelli previsti rimangono comunque elevati), dato il sostegno derivante dalla sempre più ampia diffusione dell'utilizzo di queste macchine. Per quanto riguarda le terne, la contrazione

Tab. D La produzione italiana di macchine movimento terra (tonnellate)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Produzione (1)	269 392	291 161	299 355	280 858	264 627	285 016
- var. %	14.9	8.1	2.8	-6.2	-5.8	7.7
Importazioni (2)	142 993	154 747	169 286	180 290	142 849	139 879
- var. %	23.2	8.2	9.4	6.5	-20.8	-2.1
Esportazioni (2)	198 714	219 561	215 361	193 825	195 669	217 492
- var. %	6.2	10.5	-1.9	-10.0	1.0	11.2
Assorbimento apparente	213 671	226 347	253 280	267 322	211 806	207 403
- var. %	30.7	5.9	11.9	5.5	-20.8	-2.1
Vendite sul mercato interno (3)	128 010	137 706	155 047	163 623	129 643	126 948
- var. %	18.2	7.6	12.6	5.5	-20.8	-2.1

(1) Macchine complete e incomplete al netto di componenti e ricambi

(2) Macchine complete compreso l'usato

(3) Escluso l'usato e la doppia contabilizzazione delle macchine incomplete

Tab. E La produzione italiana di componenti (tonnellate)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Produzione (1)	281 278	278 869	269 705	239 115	236 856	258 427
- var. %	-2.5	-0.9	-3.3	-11.3	-0.9	9.1
Esportazioni (2)	273 115	263 300	253 599	224 004	222 618	243 092
- var. %	1.5	-3.6	-3.7	-11.7	-0.6	9.2
Assorbimento apparente	8 163	15 569	16 106	15 111	14 238	15 335
- var. %	-58.1	90.7	3.4	-6.2	-5.8	7.7

(1) Ricambi e componenti esclusi quelli destinati al primo equipaggiamento

(2) Comprese macchine incomplete

delle vendite non rappresenta un rimbalzo 'fisiologico' rispetto ad un picco precedente, ma si inserisce in una debolezza strutturale del comparto.

- **La fase di riaggiustamento del mercato italiano potrebbe proseguire anche nel 2004, ma con una intensità molto più contenuta.** In questo contesto, data la prevista accelerazione degli investimenti in Genio civile, si potrebbe assistere ad un recupero nei livelli di vendita delle macchine tradizionali.
- **Il mercato mondiale delle Macchine Movimento Terra è previsto registrare ancora alcune difficoltà nel 2003, ma il 2004, grazie alla ripresa del ciclo economico internazionale, dovrebbe vedere il ritorno a tassi di crescita significativi per i principali mercati (ad esclusione dell'Italia).** Tale scenario dovrebbe determinare un tasso di espansione degli acquisti di macchine movimento terra nel complesso dei mercati mondiali dell'ordine del 9% al termine dell'orizzonte di previsione, con un ritorno a livelli di domanda superiori a 2 milioni e mezzo di tonnellate.
- **In tale contesto le esportazioni italiane, dopo aver subito una riduzione superiore al 13% nel biennio 2001-2002, mostreranno una relativa stabilità nell'anno in corso per poi prendere vigore nel 2004 con la ripresa del mercato mondiale.** Le esportazioni di Macchine (escluse Componenti) potrebbero far segnare una variazione positiva già nel 2003, mentre ancora qualche difficoltà (e sarebbe il quarto anno consecutivo) è stimata permanere per le esportazioni di Componenti, maggiormente ostacolate dalla debolezza della domanda sui mercati esteri.
- **La produzione italiana di Macchine potrebbe subire nell'anno in corso una contrazione prossima al 6%.** La flessione stimata per il 2003, a differenza di quella del 2002 determinata dalle difficoltà sui mercati esteri (a fronte di un mercato nazionale ancora vivace), trae origine dal crollo previsto per le vendite sul mercato interno, a cui si uniscono flussi di esportazioni ancora deboli.
- **Più contenuta dovrebbe risultare invece la flessione per la produzione di Componenti nel 2003.** Non essendo comprese in questa voce le componenti

Tab. F Produzione e valore della produzione italiana

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Produzione di macchine (tonn.)	269 392	291 161	299 355	280 858	264 627	285 016
- var. %	14.9	8.1	2.8	-6.2	-5.8	7.7
Produzione di comp. (tonn.)	281 278	278 869	269 705	239 115	236 856	258 427
- var. %	-2.5	-0.9	-3.3	-11.3	-0.9	9.1
Totale (tonn.)	550 670	570 030	569 060	519 973	501 482	543 443
- var. %	5.3	3.5	-0.2	-8.6	-3.6	8.4
Totale (milioni di euro)	2 654	2 873	2 960	2 719	2 668	2 945
- var. %	9.1	8.2	3.0	-8.1	-1.9	10.4

destinate al primo equipaggiamento di macchine prodotte in Italia, l'andamento dei livelli di attività del comparto delle Componenti è sostanzialmente legato alla dinamica delle esportazioni.

- **Nel 2004, la produzione italiana per l'insieme di Macchine e Componenti è prevista tornare a crescere a tassi significativi (dell'ordine dell'8% in tonnellate e del 10% in valore), grazie al recupero della domanda a livello mondiale.** I volumi di produzione, previsti superare di poco le 540 mila tonnellate nel 2004 rimarranno ancora al di sotto di quelli del 1999; più significativo, invece, il recupero in termini di valore, con un valore della produzione che dovrebbe tornare prossimo ai livelli di picco del 2001 (oltre 2900 milioni di euro).

